

Liquidity Risk Management ILAAP e Monitoring Tools

23 GIUGNO 2015

A red rectangular graphic with the word "RISK" in white capital letters at the top. Below the text are three white icons: a circular arrow, an umbrella, and a folder with a lock. At the bottom of the graphic is a white bar chart with five bars of increasing height.

High performance. Delivered.

A white graphic with the word "FINANCE" in red capital letters at the top. Below the text is a red line graph showing an upward trend, followed by a white bar chart with five bars of increasing height.

Agenda

> ***Premessa***

> *Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*

> *Additional Liquidity Monitoring Tools*

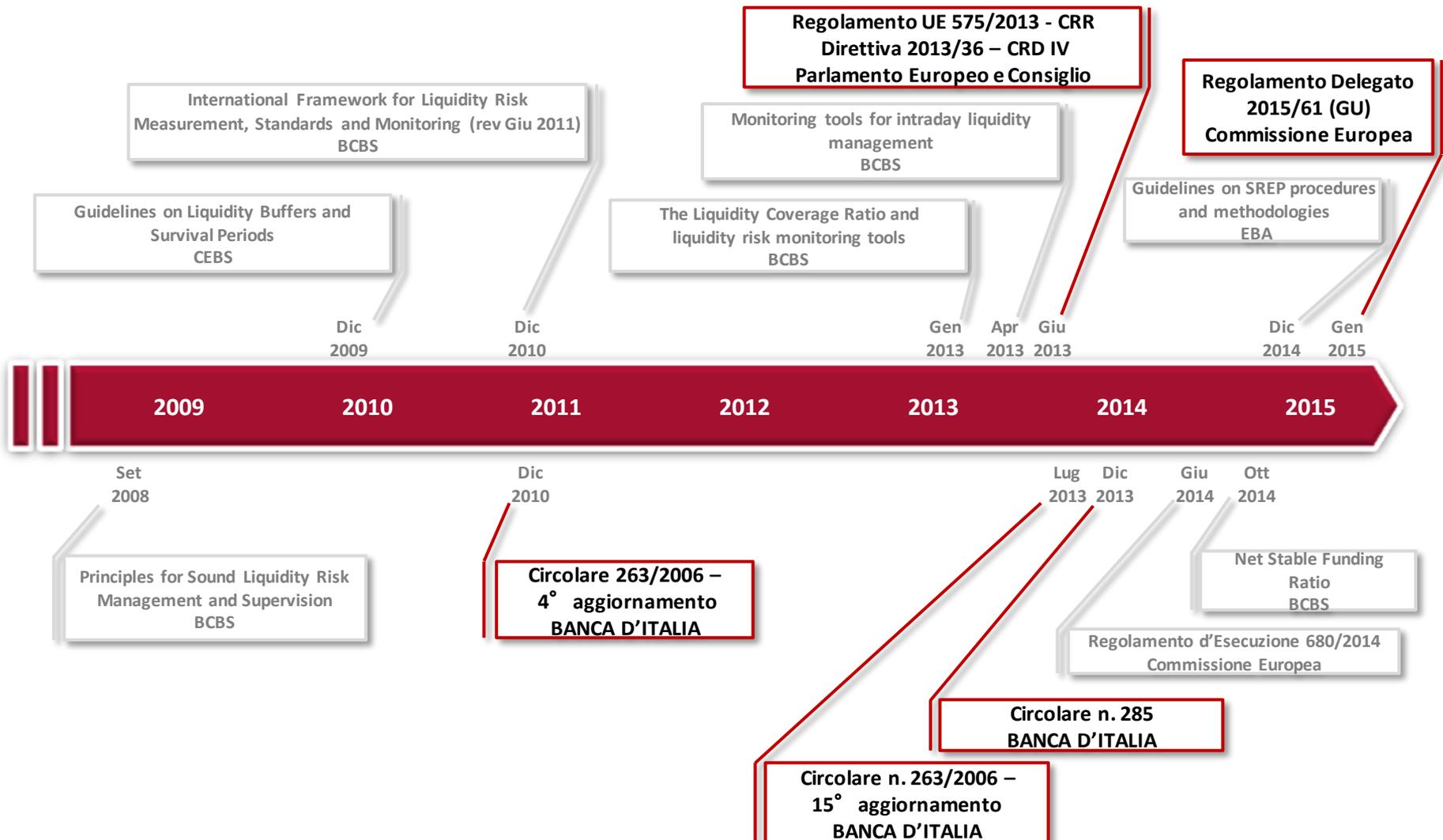
Principi e norme per la gestione del rischio di liquidità (1/3)

Premessa

- Il **rischio di liquidità** e i **requisiti in termini di risorse liquide** sono stati soggetti all'iter normativo in una fase successiva rispetto alle altre tipologie di rischio. La loro introduzione, infatti, è stata prevista con **Basilea 3** e il relativo **impianto normativo** (comunitario e nazionale) atto a recepire gli orientamenti del Comitato di Basilea
- Ad oggi il quadro regolamentare (in termini di principi e metodologie) risulta delineato e le relative metriche da adottare (soprattutto LCR) iniziano ad essere integrate nelle prassi gestionali
- Restano ancora **aperti alcune tematiche** in termini di:
 - **linee guida del Comitato di Basilea** (es. rilascio testo finale BCBS sulla Disclosure di bilancio per il NSFR - consultazione terminata ad aprile 2015)
 - **recepimento in ambito europeo** di alcuni principi (es. iter di recepimento in ambito europeo del NSFR)
 - **completamento dell'iter per l'entrata in vigore delle implementazioni tecniche (ITS) della normativa** (es. Monitoring Tools, rilasciato il final draft a luglio 2014 da parte dell'EBA, Intraday Liquidity Metrics, in attesa guidelines EBA)
- Infine, il tema della liquidità è ripreso nel senso più ampio all'interno delle Guidelines EBA/GL/2014/13 sullo **SREP (Supervisory Review and Evaluation Process)** con una **sezione dedicata al Liquidity e Funding Risk**, evidenziando **l'importanza del processo ILAAP** (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process).

Principi e norme per la gestione del rischio di liquidità (2/3)

Timeline



Principi e norme per la gestione del rischio di liquidità (3/3)

Fonti

Framework di Basilea III

- Set 2008 – BCBS – **Principles for sound liquidity risk management and supervision**
- Dic 2010 – BCBS – **International framework for liquidity risk measurement, standards and monitoring**
- Gen 2013 – BCBS – **Liquidity coverage ratio and liquidity risk monitoring tools**
- Apr 2013 – BCBS – **Monitoring tool for intraday liquidity management**
- Ott 2014 – BCBS – **Net stable funding ratio**

Primarie Normative Europee

- Giu 2013 – **Regolamento 575/2013 (CRR)**
- Giu 2013 – **Direttiva 2013/36 (CRD IV)**
- Apr 2014 (GU Giu 2014) – **Regolamento d'Esecuzione 680/2014** – Norme tecniche di attuazione per segnalazioni di vigilanza
- Ott 2014 (GU Gen 2015) – **Regolamento Delegato 2015/61** – Integra la CRR per quanto riguarda l'LCR

Interventi EBA

- Giu 2014 – EBA – **Guidelines on funding plans**
- Lug 2014 – EBA – **Final Draft ITS on additional liquidity monitoring metrics**
- Dic 2014 – EBA – Consultation Paper – Draft ITS amending Commission Regulation (EU) No 680/2014 on supervisory reporting with regard to the (LCR)
- Dic 2014 – EBA – **Guidelines on common procedures and methodologies for supervisory review and evaluation process (SREP)**

Normativa Italiana

- **Circolare n. 263/2006** – Banca d'Italia:
- Dic 2010 – **4° Aggiornamento: Titolo V Capitolo 2 in materia di governo e gestione del rischio di liquidità**
- Lug 2013 – **15° Agg.:** Capitoli riguardo sistema controlli interni, sistema informativo e continuità operativa
- **Circolare n. 285/2013** Banca d'Italia – **Disposizioni di vigilanza per le banche**
- **Mar 2015** – Banca d'Italia – applicazioni in Italia del Regolamento Delegato (UE) - (National Discretion)

Agenda

> *Premessa*

> ***Internal Liquidity Adequacy Assessment Process***

> *Additional Liquidity Monitoring Tools*

Supervisory Review and Evaluation Process - SREP

Framework complessivo

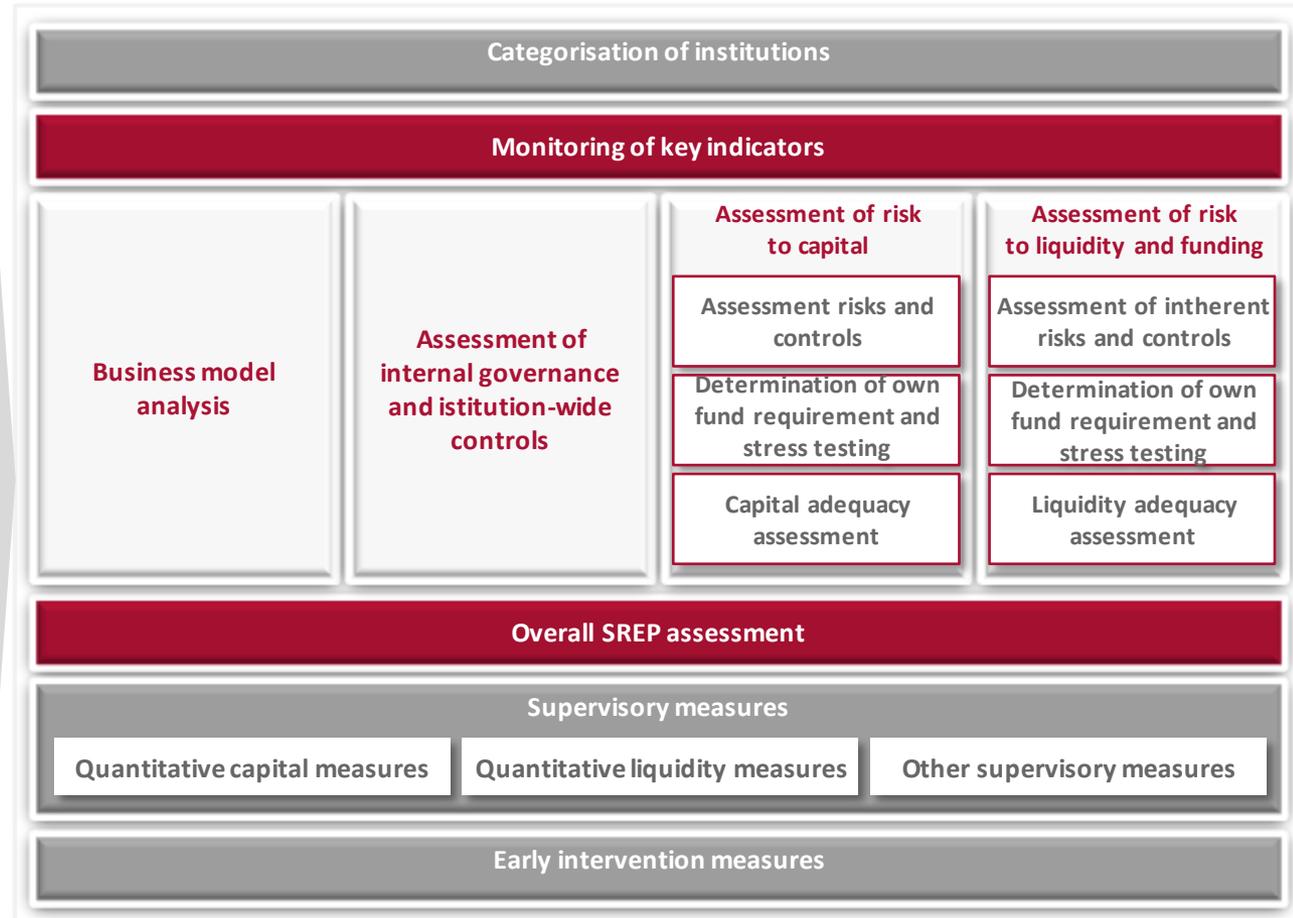
← Riferimenti normativi →

➤ Unione Europea

- **CRD IV – Direttiva 36/2013/UE** – Art.107 richiede all'EBA di [...] precisare ulteriormente in modo adeguato [...], le procedure e le metodologie comuni per il processo di revisione e di valutazione prudenziale (SREP)

➤ EBA

- **Guidelines on common procedures and methodologies for the supervisory review and evaluation process (SREP) del 19/12/2014** –Definiscono le modalità con cui i Regulatori eseguiranno le valutazioni del modello di business, dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni, del capitale e della liquidità degli istituti



Il processo ILAAP (1/7)

Contesto di riferimento

ILAAP

Definizione

Processo di

- identificazione
- misurazione
- gestione
- monitoraggio

della liquidità implementato dagli istituti

Riferimento Normativo

In ottemperanza all'Articolo 86 della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV)

ILAAP nell'Ordinamento Europeo



- Non è esplicitamente previsto dalla normativa il processo di assessment interno che le banche devono applicare
- Assume rilevanza nel più ampio processo di revisione e valutazione prudenziale che la CRD IV prescrive di compiere alle autorità di vigilanza

ILAAP nello SREP (Guidelines EBA)

L'ILAAP è promosso dalle Guidelines EBA come **processo di assessment interno** in risposta agli elementi che la **CRD IV (art. 86)** richiede alle autorità di vigilanza di considerare nella valutazione prudenziale relativamente al rischio di liquidità.

Articolo 86

La norma rivolge, in particolare, attenzione a:

- strategie, politiche, processi e sistemi per **identificare, misurare, gestire e monitorare** il rischio di liquidità
- **profili di rischio di liquidità**
- metodologie per individuare, misurare, gestire e sorvegliare le **posizioni di finanziamento**
- considerazione degli **ostacoli giuridici**, regolamentari e operativi all'eventuale **trasferimento di liquidità**
- valutazione degli **scenari alternativi** sulle posizioni di liquidità e sui fattori di attenuazione dei rischi
- **adeguamento delle strategie, delle politiche interne e dei limiti** relativi al rischio di liquidità ed elaborazione dei piani di emergenza efficaci
- formulazione **piani di ripristino** della posizione di liquidità

Il processo ILAAP (2/7)

Riferimenti dell'ILAAP all'interno dello SREP

PROCESS ASSESSMENT

➤ Le autorità competenti effettuano la valutazione del processo ILAAP verificando:

- adeguatezza
- effettivo utilizzo
- completezza
- integrazione dell'ILAAP all'interno della più ampia gestione strategica del profilo di rischio dell'istituto

Titolo 5
dello SREP

LIQUIDITY ASSESSMENT

➤ La valutazione del profilo di liquidità della Banca viene effettuata sulla base della considerazione congiunta dei seguenti elementi:

- la valutazione del **profilo di rischio di liquidità e di funding** e del **framework di gestione di tali rischi**
-
- la valutazione complessiva in merito all'**adeguatezza del livello di liquidità** detenuto dalla Banca a **copertura del rischio di liquidità e di funding**

Titolo 8
dello SREP

Titolo 9
dello SREP

INTERVENTI CORRETTIVI *imposti dalle autorità competenti alla luce dei risultati degli assessment*

A seguito degli assessment svolti dalle autorità competenti, agli istituti finanziari possono essere richiesti:

- ulteriori **specifici requisiti di liquidità** (ai sensi degli artt. 105 e 113 della CRD IV)
- **misure di intervento precoce** (ai sensi dell'art. 27 della Dir. UE 2014/59)
- **altre sanzioni/misure amministrative** (ai sensi dell'art. 105 della CRD IV)

Il processo ILAAP (3/7)

Benchmark Normativo – Paesi Bassi & Gran Bretagna

Paesi Bassi *Policy Rule on Liquidity*

Le Banche e le Imprese di Investimento olandesi sono soggette a SREP da parte della De Nederlandsche Bank (DNB) dal novembre 2011

In tale ambito, la **Policy Rule on Liquidity** (Giu 2011) espone i requisiti dell'ILAAP e le procedure utilizzate per la sua valutazione

In particolare, la DNB fornisce a supporto:

- **Supervision Manual:** informazioni aggiuntive sulle procedure di valutazione utilizzate in merito all'ILAAP
- **Data template ILAAP:** dati e formati da utilizzare
- **Self assessment template:** riferimento per la redazione dell'autovalutazione
- **ILAAP package & delivery:** lista delle informazioni da fornire, tra cui:
 - Elementi di liquidity risk governance (es. RAF)
 - **Funding Plan**
 - **Contingency Funding Plan**
 - **Report interni** inerenti al liquidity risk
 - Metodologie e risultati degli **Stress test**
 - Meccanismi di **Transfer Pricing**
 - Sistema di **limiti** e di **controlli interni**

Gran Bretagna *Supervisory Statement SS24/15*

L'internal liquidity adequacy assessment è richiesto nel Prudential sourcebook for Banks, Building Societies and Investment Firms (BIPRU 12.5) già nel 2009

Nel giugno 2015, il PRA pubblica i **Supervisory Statement SS24/15: The PRA's approach to supervising liquidity and funding risks** al fine di definire il proprio approccio relativamente alla valutazione dell'ILAAP

Nel dettaglio, l'Annex del SS24/15 propone di redigere il documento ILAAP secondo la seguente struttura:

- **Heading:** Considerazioni generiche e autovalutazione
- **LCR reporting:** HQLA; Afflussi; Deflussi
- **Liquidity risk assessment:** Fabbisogno di liquidità; intraday liquidity risk; liquidity buffer & counterbalancing capacity
- **Inherent funding risk assessment:** Stabilità del profilo di finanziamento; capacità di accesso al mercato; variazioni attese del rischio di funding
- **Risk management assesment:** Framework di risk strategy & appetite, procedure e policy; strumenti e metodologie di identificazione, misura, monitoraggio e reporting; Stress Testing; Liquidity Contingency Plan, Funding Plan

Il processo ILAAP (4/7)

Possibili componenti

ILLUSTRATIVO

Principali Elementi

Componenti

Descrizione

Ambiti interessati

Indirizzo e governo del rischio di liquidità

Framework di gestione del rischio di liquidità

- Ruoli, responsabilità, policy e orientamenti inerenti al rischio di liquidità

Soglie di tolleranza

- Definizione e condivisione della soglia di tolleranza

Funding plan

- Formulazione del piano di finanziamento

Gestione infragruppo

- Articolazione, di un sistema di governo del rischio di liquidità a livello consolidato

Sistema di trasferimento interno dei fondi

- Predisposizione di un sistema di transfer price liquidity aware


**Organizzativo/
processo**


Metodologico


IT

Processi per individuazione, misurazione e gestione del rischio di liquidità

Metodologie, strumenti e stress testing

- Adeguatezza delle metodologie e degli strumenti e conduzione periodica di stress test

Monitoraggio e reporting

- Procedure di monitoraggio dei profili di liquidità e sistema di reporting

Gestione della liquidità intraday

- Procedure di valutazione dell'esposizione al rischio di liquidità intraday

Limiti operativi

- Implementazione di un framework di limiti e controlli interni

Contingency Liquidity Plan

- Predisposizione di un Contingency Liquidity Plan per far fronte a tensioni di liquidità

Public disclosure

- Pubblicazione di informazioni indirizzate ai partecipanti al mercato


**Organizzativo/
processo**


Metodologico


IT

Il processo ILAAP (5/7)

Possibili componenti

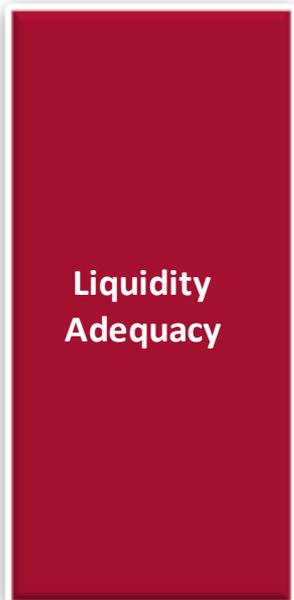
ILLUSTRATIVO

Principali Elementi

Componenti

Descrizione

Ambiti interessati



Profilo di liquidità

- Determinazione del fabbisogno di liquidità a breve e medio termine
- Individuazione del liquidity buffer
- Stima della counterbalancing capacity

Profilo di funding

- Verifica della capacità di accesso al mercato
- Valutazione del piano di finanziamento e del mismatch sui vari orizzonti temporali (in condizioni ordinarie e di stress)

Assessment finale

- Autovalutazione del processo ed individuazione degli interventi correttivi



**Organizzativo/
processo**



Metodologico



IT

Il processo ILAAP (6/7)

Orientamenti generali per le Banche

Il quadro normativo che disciplina l'ILAAP non riporta prescrizioni dettagliate in merito alle **modalità per la predisposizione vera e propria dell'ILAAP**, la quale è lasciata all'**autonomia e alla discrezionalità degli istituti**.

Tuttavia, anche sulla base dei **principi inseriti all'interno delle Guidelines dell'EBA** (destinate alle autorità competenti), è possibile formulare alcune ipotesi

Rispetto della normativa in vigore

- Il principio di base, indicato anche all'interno delle Guidelines, è che il **rispetto dei requisiti regolamentari** in materia di rischio di liquidità dovrebbe essere una **condizione sufficiente per la predisposizione degli elementi dell'ILAAP**

Evoluzione del framework

- Le Guidelines EBA sono volte a disciplinare la procedura di assessment da parte delle autorità competenti **in ottica di un quadro regolamentare «a regime»** (considerando in vigore gli obblighi relativi a LCR, NSFR e Monitoring Tools, Intraday monitoring Metrics)
- A tal proposito, l'assessment ai sensi dello SREP in merito all'adeguatezza del profilo di liquidità e l'ILAAP si ipotizza seguiranno e **si evolveranno parallelamente all'evoluzione del framework normativo** che disciplina il rischio di liquidità

Principio di Proporzionalità

- L'assessment delle autorità competenti ai sensi dell'oSREP e la predisposizione dell'ILAAP sono **declinati entrambi secondo il principio di proporzionalità** (in linea con la normativa nazionale in vigore)
- Gli elementi inseriti all'interno dell'ILAAP, quindi, dovranno essere articolati sulla base della **complessità operativa/gestionale e della dimensione dell'intermediario**

Il processo ILAAP (7/7)

Entrata in vigore delle normative di riferimento

Normativa in vigore

CRR / CRD

- Framework normativo di recepimento di Basilea in Europa:
 - **CRD IV**: Artt. 86, 107 (ILAAP)
 - **CRR**: Parte 6 - Liquidità, Tit. I, II e III

Atto Delegato 2015/61

- Regolamento delegato che regola LCR, il quale fornisce:
 - definizione **LCR**
 - determinanti e relative percentuali
 - tempistiche di **Phase-In**

Circolare 263

- Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche:
 - **4° Agg.** – Cap. 2 sulla Liquidità
 - **15° Agg.** – Capp. 7 controlli interni, 8 sistema informativo, 9 continuità operativa

Normativa in corso di definizione

NSFR

- Entrata in vigore prevista per il 2018
- Art. 510 CRR richiede all'EBA di pubblicare entro dicembre 2015 un report sul NSFR

Monitoring Tool

- ITS dell'EBA forniscono **definizioni e template di riferimento**
- Si rimane in attesa del perfezionamento alla luce degli ultimi sviluppi (LCR)

Intraday Monitoring Metrics

- Il **BCBS** fornisce indicazioni circa i tool che possono essere utilizzati per presidiare il fabbisogno di liquidità giornaliero

Agenda

> *Premessa*

> *Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*

> ***Additional Liquidity Monitoring Tools***

Monitoring Tools (1/2)

Contesto di riferimento

Monitoring Tools

Definizione

Metriche
addizionali rispetto
all'LCR volte a
consentire la
valutazione
completa del
profilo di liquidità
della Banca

Riferimento Normativo

In ottemperanza
dell'Articolo 415
(3)(b) del
Regolamento
575/2013 (CRR)

BCBS: LCR & Additional Liquidity Monitoring Metrics

Il documento definisce gli strumenti che le banche dovranno implementare per consentire un adeguato monitoraggio del rischio di liquidità. In particolare, si struttura in due sezioni:

- **Sezione 1** – LCR quale principale indicatore di riferimento
- **Sezione 2** – Monitoring Tool quali ulteriori strumenti che consentono ai supervisori di determinare il livello di rischio di liquidità della banca

CRR e ITS EBA

- L'articolo 415(3)(b) del Regolamento 575 del 2013 (CRR) **prescrive all'EBA la redazione di Implementing Technical Standard che definiscano i Monitoring Tools**, al fine di "*consentire alle autorità competenti di avere un quadro completo del profilo di rischio di liquidità, proporzionato alla natura, alla dimensione e alla complessità delle attività dell'ente*"
- L'EBA nel luglio 2014 **pubblica il Final draft ITS**, in linea con i principi di Basilea, **fornendo definizioni e template di 6 additional liquidity monitoring metrics**

Entrata in vigore

Allo stato attuale **non sono presenti informazioni in merito alle tempistiche** del recepimento degli ITS da parte della Commissione Europea oppure se quest'ultima **apporterà degli emendamenti** al testo dell'EBA, ridefinendo caratteristiche/ perimetro dei Monitoring Tools proposti (ad es. l'atto delegato volto a definire l'LCR ha **modificato la definizione di Buffer**, che non è riflessa nella struttura della Maturity Ladder proposta dall'EBA)

Monitoring Tools (2/2)

Elementi inseriti nel Final Draft EBA

ILLUSTRATIVO

Monitoring Tool

Descrizione nel Final Draft EBA

Maturity Ladder

- Evidenzia gli eventuali mismatch di maturity contrattuale tra gli outflow e gli inflow della Banca ed il conseguente fabbisogno di liquidità

Concentration of Funding by Counterparty

- Individua le 10 maggiori controparti verso cui l'esposizione complessiva supera l'1% del totale delle passività. Offre indicazione di eventuale eccessiva concentrazione

Concentration of Funding by Product Type

- Riporta gli importi di finanziamento ottenuti a fronte di strumenti che arrivano a costituire più dell' 1% del totale delle passività dell'ente

Concentration of Counterbalancing Capacity by Issuer/Counterparty

- Segnala le dieci maggiori "issuer/counterparty" cui fanno riferimento asset della banca non gravati da garanzia o relativamente ai quali sono vantate linee di credito non utilizzate

Prices For Various Lengths of Funding

- Raccoglie informazioni inerenti i volumi ed i costi delle diverse tipologie di finanziamento a fronte delle varie basi temporali (overnight/10y)

Rollover of Funding

- Indica il volume dei finanziamenti in scadenza e di quelli di nuova stipula su base giornaliera con orizzonte temporale di un mese

Considerazioni conclusive

Alla luce delle normative in vigore e delle proposte normative che sono in corso di definizione da parte delle autorità europee, il framework per la gestione e monitoraggio della liquidità all'interno degli intermediari finanziari è tenuto ad evolversi in linea con i requisiti regolamentari

◀ Novità introdotte ▶ ◀ Descrizione ▶ Impatti ▶

Ampliamento del set di indicatori e dell'orizzonte temporale

- Oltre all'LCR, i recenti interventi normativi stanno progressivamente **ampliando il set di indicatori relativi al rischio di liquidità** (Monitoring Tools, NSFR, Intraday Metrics), i quali prendono in considerazione **vari orizzonti temporali**
- Alla luce dei nuovi indicatori introdotti, gli intermediari finanziari sono tenuti ad adeguare i propri processi, metodologie e **infrastrutture IT** al fine di garantire il **corretto monitoraggio e reporting** degli indicatori relativi al rischio di liquidità

Funzioni coinvolte e ruolo del Risk Management

- Per l'adempimento ai nuovi obblighi normativi, un **maggior numero di strutture interne e funzioni saranno coinvolte attivamente** nel monitoraggio e gestione del rischio di liquidità e nelle produzioni delle informazioni per i diversi Stakeholder
- All'interno dell'ordinaria operatività delle banche, i processi decisionali dovranno prendere in considerazione gli **impatti delle singole attività in termini di liquidità**
- Per il monitoraggio e reporting delle metriche relative al rischio di liquidità, il Risk Management sarà tenuto a svolgere le abituali funzioni di controllo. In parallelo si amplia il perimetro delle informazioni che dovranno essere prodotte ai fini del reporting regolamentare

Contatti:

Armando Capone

Accenture – FS Finance & Risk

armando.capone@accenture.com